

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA "VECCHIO SCARPONE"

SABATO 14 DOMENICA 15 SETTEMBRE 2013

ALPI GIULIE

TRAVERSATA DEL MONTE CANIN E MONTE FORATO

Percorso stradale: Limena, autostrada A4 per Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro e Palmanova; proseguimento lungo l'autostrada A23 in direzione di Udine, Gemona del Friuli ed uscita al casello di Carnia. Proseguimento del viaggio in direzione di Chiusaforte ed arrivo a Sella Nevea (m 1122) previsto per le ore 11.00 circa. Durante il viaggio di andata, in un'area di servizio dell'autostrada, verrà effettuata una breve sosta tecnica.

Percorso 1° giorno: da Sella Nevea ci si incammina tutti uniti (**gruppo A e B**), lungo la pista da sci, che in buona parte, coincide con il tracciato del vecchio sentiero n°635 e che, transitando a fianco dei prati Sot, Bareit e Livinallung, comunque si recupera a quota 1600m circa. Oltre detta quota si sale a destra fin sotto la nera parete del Monte Bila Pec per poi piegare a sinistra verso un dosso roccioso sul quale è posto il rifugio Celso Gilberti (m 1850- ore 2/2.30 dalla partenza), nella conca di Prevala, dove si cenerà e pernoverà.

Dopo pranzo, c'è la possibilità per chi lo desidera, di effettuare un percorso ad anello che permette di visitare un interessante sentiero botanico con una cinquantina di specie oggetto di segnalazione specifica. Tutto questo con partenza diretta nelle vicinanze del rifugio e con un tempo totale di percorrenza di ore 1.30 circa.

2° giorno gruppo A: dopo la colazione del mattino (la sveglia avverrà molto presto) l'escursione riprende; (con le attrezzature da ferrata per l'attraversamento del ghiacciaio necessitano pure piccozza e ramponi da ghiaccio), ci si incammina in direzione ovest lungo il sentiero segnava n°632 che risale il vallone in direzione della Sella Canin (m 2005, o Sella del Bila Pec, come riportato sulle carte I.G.M.I. e sulla cartografia ufficiale). Dalla Sella ha inizio una comoda mulattiera (sempre segnava n°632) che dapprima attraversa in quota una serie di canali detritici e poi si addentra in direzione del ghiacciaio del Canin.

Raggiunto il canale oltre il quale la mulattiera inizia a scendere (quota m 2018), si segue un sentiero a sinistra che rimonta un pendio di sfasciumi e raggiunge in breve il margine del ghiacciaio, cinto da una piccola cordonata morenica.

Si risale il ghiacciaio di solito coperto da un mantello nevoso, ci si porta in alto verso destra, in direzione di un avancorpo roccioso. Da qui sale, fin quasi alla cresta, un largo canale di neve, che viene rimontato per circa un terzo, e da dove partono sulle pareti contrapposte le due vie che portano alla vetta.

A sinistra del canale, ed è quella che si trascura, sale la <<Via delle Cengie>>: è questo un percorso che sfrutta le numerose cornici di roccia per superare una parete ertissima.

La via non ha punti difficili, è agevolata da tacche e qualche piolo, ma è molto esposta in tutto il suo sviluppo.

A destra del canale, quasi alla stessa quota dell'attacco della <<Via delle Cengie>> inizia la ferrata <<Divisione Julia>> che è quella che ci interessa.

Una successione di pioli supera uno zoccolo di rocce molto ripide. Dopo una terrazza ghiaiosa si supera un caminetto verticale (sono presenti dei gradini) e si giunge ad una ripida costa di roccia (attrezzata con cavi) che si innalza a fianco di un colatoio. Si rimonta completamente la costola, lungo le attrezzature ininterrotte, fino a raggiungere la cresta situata a pochi metri dalla Vetta del Monte Canin. (m 2587, ore 3.30/4.00 dal rifugio Gilberti) nei pressi del quale, se sarà possibile, verrà effettuata la sosta per il pranzo al sacco.

La vetta del Canin è il punto culminante di una muraglia di rocce lunga e uniforme che separa sugli opposti versanti due altipiani carsici di grande estensione.

Dopo la sosta l'escursione riprende, si prosegue in direzione est costeggiando la linea di confine che separa l'Italia dalla Slovenia. Si passa a fianco del Monte Ursic (m 2543), di Cima Gilberti e della Forcella Tedesca (m 2417), della Cima Lunga (m 2574), del Monte Forato (m 2498, dove il gruppo B è in attesa per scendere insieme), poi uniti si prosegue in discesa fino alla Sella del Monte Forato (m 2292).

Si continua in discesa per il percorso di salita fatto al mattino dal gruppo B, e si arriva alla Sella Prevala (m 2067 ore 2.00 dal M. Canin; ore 1.00 dal Monte Forato).

Ora sempre uniti gruppo A e B ci si immette sul sentiero segnato n° 636 che, in discesa giunge a quota 1900 m circa, dove incontra il sentiero n° 637. Sempre lungo il sentiero n° 636 si continua in discesa lasciando alla propria sinistra i prati di Livinallung e, a destra, il Monte Poviz (m 1978), pervenendo successivamente nei pressi della stazione inferiore della funivia (quota 1122 m, ore 2.00 dalla Forcella Prevala e ore 7.30/8.00 dalla partenza del rifugio Gilberti) dove si ritrova il pullman o le auto in sosta, e dove ha termine l'escursione.

2° giorno gruppo B: dopo la colazione fatta di buona ora, inizia in discesa il suggestivo percorso con il sentiero n° 636, che si sviluppa lungo il Piano del Prevala alla base dei versanti rocciosi dove l'azione degli eventi meteorici ha portato alla disgregazione delle rocce e alla formazione di accumuli di materiale detritico. Raggiunta quota m 1794 si riprende a salire sulla destra orografica del vallone per arrivare alla Sella Prevala (m 2067) situata sulla linea di confine con la Slovenia delimitata dai Monti Golovec e Forato e rappresenta il varco più comodo della catena del Canin (ore 1.15 circa dalla partenza).

Dalla Sella Prevala, segue un sentiero con direzione sud-ovest che, nella parte finale, per una decina di metri circa, prima di salire sulla Cima del Monte Forato, presenta difficoltà EE. Si aggira le Cime Pecorelle, dapprima su balzi erbosi, poi su bancate rocciose dove sono presenti diversi inghiottitoi carsici fino ad incontrare il sentiero che proviene dal rifugio Sloveno Petra. Si piega a destra fra i gradoni rocciosi del versante est, per seguire poi la cresta che conduce in Vetta (m 2498 ore 1.30 dalla Forcella Prevala). Ampio è il panorama sulle principali Vette delle Alpi Giulie (Jof di Montasio, Jof Fuart, Canin, Mangart, Tricorno e la vasta pianura friulana).

Se sarà possibile in vetta al Monte Forato faremo la sosta pranzo <picnic> in attesa dell'arrivo dei componenti del gruppo A che hanno salito in mattinata il versante del Monte Canin.

Per il rientro a Sella Nevea il gruppo B seguirà il sentiero 636 più sopra specificato con il gruppo A.

Partenza per Padova ore 17.30 circa; rientro a Limena verso le ore 22.00 circa.

Gruppo A

Dislivello: 1° giorno 730 m. circa, 2° giorno m 760
" " 0 m " " m 1490

Difficoltà: EEA. Portare attrezzature adeguate alla salita del M. Canin.

T.P: 1° giorno 2.30 ore circa - 2° giorno 7.30/8.00 circa

Lunghezza del percorso: 1° giorno 3.2 Km circa - 2° giorno 11 Km circa.

Capo Gita: Giorgio Alessi.

Gruppo B

1° giorno come gruppo A

2° giorno - Difficoltà: E. con qualche breve tratto EE.

Dislivello: m 650 salita / m 1380 discesa.

Tempo di percorrenza: 5.30/6.00 ore circa.

Capo gita: Carlo Pedini

Cartografia: 1:25.000, I.G.M.I. foglio 14-II S.E. <Monte Canin>

1:25.000, Tabacco, Foglio 019 (Alpi Giulie Occidentali-Tarvisano).

Presenza di acqua potabile lungo il percorso del 1° e 2° giorno: no

